

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 13 gennaio 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 5 gennaio 2026 - n. 7

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione idrogeno in aree industriali dismesse» – Assegnazione del contributo di euro 7.709.200,00 in favore del soggetto attuatore esterno individuato nella società Roncello Capital s.r.l. per finanziare il progetto risultato in posizione n. 6 della graduatoria pubblicata di cui al decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 a seguito dell’assegnazione di cui al decreto dipartimentale n. 154 dell’8 giugno 2025 del MASE

LA DIRIGENTE U.O. RISORSE ENERGETICHE

Visto l’allegato della decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traghuardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica» (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l’uso di idrogeno nell’industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette Hydrogen Valleys;

Viste le indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti rinnovabili locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno eletrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete;

Visto il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 21 ottobre 2022 con cui vengono assegnate alle regioni le risorse dell’investimento M2C2 I 3.1 e, in particolare, a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;

Visto il decreto n. 427 del 23 dicembre 2022 del Ministero per l’Ambiente e la Sicurezza energetica (MASE) che ha definito lo schema di un «bando tipo», comune per tutte le Regioni e Province autonome, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del PNRR, M2C2 I 3.1, finanziato dall’Unione Europea – NEXT Generation EU;

Viste le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati rese disponibili dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza ener-

tica, Dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR, versione 12 giugno 2023;

Vista la d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023 con cui Regione Lombardia

- ha preso atto del finanziamento dell’Investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, che assegna a Regione Lombardia la somma di € 33.500.000;
- ha aderito alla Misura M2C2 I 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), come disciplinata nel suddetto bando;
- ha approvato lo schema di convenzione trasmesso dal MASE il 9 gennaio 2023 per disciplinare i rapporti fra il Ministero stesso e le Regioni che aderivano alla suddetta misura, scegliendo la modalità decentrata per l’erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- ha demandato al direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima la nomina della Commissione di ammissione e valutazione delle domande, prevista dall’art. 11 del bando ministeriale e la nomina del Dirigente responsabile dei controlli sulle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni/beneficiari finali, assicurando la separazione tra le funzioni di gestione e controllo, come previsto dallo schema di convenzione di cui sopra;

Dato atto altresì che:

- lo schema di convenzione allegato alla d.g.r. 7786/2023 è stato regolarmente sottoscritto dal direttore generale della Direzione Regionale Ambiente e Clima e dal direttore generale della Direzione Ministeriale Incentivi Energia;
- in attuazione della d.g.r. 7786/2023, con decreto del dirigente dell’Unità Organizzativa Clima e Qualità dell’Aria n.529 del 19 gennaio 2023 è stato approvato l’Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, in conformità al bando approvato dal MASE con decreto n. 427 del 23 dicembre 2022;
- con decreto del direttore della Direzione generale Ambiente e Clima n. 3032 del 3 marzo 2023 è stata istituita la Commissione di ammissione e di valutazione, di cui all’art. 11 del bando approvato con Decreto Ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2022 e del corrispondente bando regionale, approvato con decreto n. 529 del 19 gennaio 2023;
- con decreto del direttore della direzione n. 4906 del 31 marzo 2023 sono state approvate le risultanze tecniche dell’istruttoria svolta dalla suddetta Commissione di ammissione e valutazione, come da verbale conclusivo del 31 marzo 2023, da cui si evince la seguente graduatoria delle domande idonee per cui, in base alle risorse assegnate a Regione Lombardia, pari a € 33.500.000, risultavano finanziabili i primi 4 progetti:

Graduatoria	Proponente	N1	N2	N3	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo concedibile (€)	CUP
1	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO	70,00	15	10	95.000	20.000.000	20.000.000	E63D23000010006
2	RAFFMETAL	66,83	15	10	91.832	4.500.000	4.500.000	E43D23000040006
3	LUCCHINI ENERGY s.r.l.	63,50	10	15	88,499	6.497.964,85	6.497.964,85	E33D23000000006
4	EXPAND	59,1	10	10	79,098	11.489.949,11	2.502.035,15	E73D23000010006
5	Esselunga	57,43	10	10	77,426	6.714.045,00	0,00	-
6	RONCELLO CAPITAL s.r.l.	51,34	15	10	76,344	7.709.200,00	0,00	-

- con deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 3 luglio 2023, la competenza per «Promozione uso razionale dell’energia, produzione idrogeno verde» è stata affidata alla Direzione Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;

Visto il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024 , e s.m.i., del MASE di attuazione dell’articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, finalizzato alla ripar-

tazione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell’ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

Considerato in particolare che:

- il decreto dipartimentale n. 164 del 17 aprile 2024, e s.m.i., destina le suddette risorse residue al finanziamento dei progetti che, nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per mancanza di risorse;
- nella Sezione A dell'Allegato 1 a tale decreto, per la Lombardia viene individuato il progetto presentato dalla Società Expand - collocatosi in posizione n. 4 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023 – con assegnazione di risorse aggiuntive per € 8.987.913,96 che, sommate alle risorse già assegnate, determinano un contributo complessivo pari al 100% dell'importo di progetto (€ 11.489.949,11);

Visto il decreto direttoriale n. 102 del 27 giugno 2024 del MASE di attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto ministeriale n. 463 del 21 ottobre 2022, rettificato dal decreto direttoriale n. 40 del 9 agosto 2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404 del 18 novembre 2024, che incrementa di 50 milioni di euro le risorse destinate a progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, che disciplina il finanziamento dei progetti bandiera previsti dal protocollo di intesa del 13 aprile 2022 e demanda a successivo decreto direttoriale la definizione delle modalità attuative, subordinando la concessione delle agevolazioni all'approvazione della modifica del regime di aiuto da parte della Commissione europea;

Dato atto che la società Esselunga s.p.a., con nota prot. V1.2024.0067148 in data 15 ottobre 2024, a seguito del decreto dipartimentale n. 164/2024, ha comunicato formalmente la rinuncia al contributo di cui era destinataria;

Visto il decreto direttoriale n. 302 del 12 dicembre 2024 del MASE di attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto del capo dipartimento energia del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 164/2024 finalizzato ad ulteriore ripartizione delle risorse residue dei progetti in graduatoria selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome e delle risorse residue conseguenti a varianti di progetto e a rinunce alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari per proposte progettuali ammesse nell'ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto direttoriale n. 128 dell'8 maggio 2025 del MASE di attuazione dell'articolo unico, comma 1, del decreto del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 404/2024 che fissa a 36 mesi dalla concessione il termine di fine lavori per gli impianti addizionali agevolati, confermando la disciplina pre vigente e PNRR e disponendo le relative notifiche e trasmissioni agli organi di controllo;

Visto il decreto direttoriale n. 154 del 27 giugno 2025 del MASE di attuazione dell'articolo unico, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404/2024, finalizzato alla ripartizione di ulteriori risorse destinate ai progetti bandiera, da assegnare per scorrimento delle graduatorie dei progetti selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome nell'ambito dell'avviso Hydrogen Valleys;

Considerato che:

- Roncello Capital s.r.l. risultava tra i soggetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento risorse;
- Roncello Capital s.r.l., per effetto del decreto n. 154/2025, è stata individuata come destinataria di un contributo, pari a € 7.709.200,00, a copertura dell'intero importo progettuale;

Visto il decreto direttoriale n. 209 del 10 luglio 2025 recante modifiche agli Accordi di cooperazione istituzionale e alla disciplina attuativa dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» del PNRR, finalizzate ad adeguare le modalità di erogazione delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 18-quinquies del decreto-legge n. 113 del 2024, nonché ad aggiornare i termini di ultimazione ed entrata in esercizio degli interventi e i relativi obblighi a carico dei soggetti attuatori e beneficiari;

Dato atto che l'Accordo di cooperazione istituzionale, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, è stato attualizzato nella forma di un Addendum, presente in atti

regionali con prot. V1.2024.00675886 e sottoscritto in data 22 ottobre 2024 in cui è previsto:

- un incremento delle risorse assegnate a seguito di ulteriore ripartizione delle risorse residue destinate alla misura Hydrogen Valleys;
- conseguente aggiornamento automatico delle stesse senza necessità di modificare l'accordo medesimo;

Visto il decreto del Direttore generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica n. 12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il dirigente della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati;

Confermato quanto stabilito con d.d.u.o n. 12024 del 7 agosto 2023 in ordine alle determinazioni di cui ai punti 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., qui riportate:

2. *di far salva la possibilità di revoca di uno o più dei contributi di cui al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023 qualora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione delle società di cui trattasi o loro familiari;*
3. *di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo (Allegato 2) che viene approvato con il presente provvedimento,*
4. *di trasmettere ai Soggetti attuatori esterni l'Atto d'obbligo di cui all'Allegato 2, precisando che lo stesso dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante del Soggetto attiatore esterno e, in caso di progetti congiunti, da ciascun Legale rappresentante delle società indicate nella domanda di partecipazione all'Avviso regionale di cui al punto 1, ossia decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;*
5. *di dare atto che l'Allegato 2, debitamente compilato, dovrà essere sottoscritto e trasmesso, entro 30 giorni dal suo ricevimento nella casella di posta elettronica certificata del Soggetto attiatore, all'U.O. Clima, Emissioni e Agenti fisici di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it;*
6. *di disporre che, il mancato rispetto dei termini di cui al punto 5. determina la decadenza dell'agevolazione di cui al punto 1, ovvero al decreto regionale n. 529 del 19 gennaio 2023;*
7. *di dare atto che agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa «Next generation EU» a titolarità o attuazione di altre Amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano Comuni, Province, Città metropolitane o altri Organismi pubblici, si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti» [Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori, par. 5, p. 22];*
8. *di dare atto che la copertura finanziaria dei contributi di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, è assicurata dalle risorse assegnate alla Regione Lombardia, pari ad euro 33.500.000, come previsto nell'Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 recante «Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Misione 2, Componente 2 del PNRR»;*

Dato atto che l'U.O. Risorse Energetiche ha provveduto alla registrazione nel portale CUP Web del CIPE del progetto con conseguente assegnazione del Codice Unico di Progetto: E63D25000250006;

Dato atto che si è ottemperato ai controlli circa la comunicazione antimafia:

- ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011 è stato chiesto il nulla osta;
- si è acquisita autocertificazione di cui all'art. 89, decorsi 30 giorni dalla richiesta di nulla osta, come previsto dall'art. 88, comma 4 bis, dello stesso d.lgs. 159/2011;

Dato atto che l'U.O. Risorse Energetiche ha provveduto, alla registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato del nuovo COR (25459705) di importo complessivo pari a € 7.709.200,00;

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 13 gennaio 2026

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'obiettivo 5.1.1 del PRSS «Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici» approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

DECRETA

1. di concedere al beneficiario Roncello Capital s.r.l., risultato in posizione n. 6 della graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906 del 31 marzo 2023, un contributo di € 7.709.200,00 ai fini del finanziamento del progetto presentato nell'ambito dell'avviso Hydrogen Valleys di cui sopra, cui corrispondono i seguenti codici di individuazione:

- Codice COR: 25459705
- Codice CUP: E63D25000250006;

2. di dare atto che la copertura finanziaria del contributo di cui al punto 1) in favore del soggetto attuatore esterno, Società Roncello Capital s.r.l., per finanziare il progetto in oggetto è assicurata dalle risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto dipartimentale n. 154 del 8 maggio 2025 del MASE;

3. di far salva la possibilità di revoca del contributo qualora emerga una delle cause ostative previste dall'art. 67 del d.lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti coinvolti nell'amministrazione della Società assegnataria delle risorse di cui al punto 1) o loro familiari;

4. di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore esterno, società Roncello Capital s.r.l., sono disciplinate dall'apposito Atto d'obbligo allegato aggiornato e approvato con il presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

5. di trasmettere al Soggetto attuatore esterno, Società Roncello Capital s.r.l., l'Atto d'obbligo (Allegato 1);

6. di disporre che:

- l'Allegato al presente provvedimento deve essere sottoscritto e trasmesso dal Soggetto Attuatore esterno, entro 30 giorni dal suo ricevimento, all'U.O. Risorse energetiche di Regione Lombardia, mediante il seguente indirizzo PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;
- il mancato rispetto dei termini di cui al punto precedente determina la decadenza dell'agevolazione di cui al punto 1) del presente provvedimento;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nonché sul BURL.

Il dirigente
Elena Colombo

———— • ———



ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”

Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”

ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DA REGIONE LOMBARDIA PROGETTO HYDROGEN VALLEY CAPONAGO- CUP E63D25000250006

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- la *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: “*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete?*”;

- il target M2C2-49, in scadenza al T2 2026: “*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*”;

VISTO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180- 22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: “*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands*”;

- M2C2-49: “*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTE le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTA la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “*Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra*”, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

VISTA la pubblicazione delle “*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

VISTO il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale, con uno o più decreti del

Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. prevede che “*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modifiche dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTE le circolari RGS MEF afferenti all’attuazione del PNRR adottate nelle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

VISTO DM MEF 6 dicembre 2024 denominato “Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR”;

VISTA la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante “*Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile*”;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 “*Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante “*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*”;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

VISTA la delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate»*, della Misione 2, Componente 2 del PNRR”, come modificato con decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 18 novembre 2024;

VISTO, in particolare, l’articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, e s.m.i., ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di ulteriori progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, rispetto a quelli di cui alla lettera a);

VISTO l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lombardia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 33.500.000 per la realizzazione dei predetti progetti;

DATO ATTO che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lombardia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome, con le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:

- a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all’avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
- b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;
- c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
- d) i costi ammissibili;
- e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
- f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
- g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;
- h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
- i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”;

VISTO l’Accordo di cooperazione istituzionale per l’attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione Lombardia n. 27 del 13 febbraio 2023, concluso ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 20 giugno 2023, con n. 2088;

DATO ATTO che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia n. 427/2022, la Regione Lombardia con decreto n. 520 del 19.1.2023 ha approvato l'Avviso pubblico (di seguito definito "Avviso"), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato sul sito istituzionale Bandi Online di Regione Lombardia e comunicato sul BURL n.4 del 24.1.2023 , finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, Il Direttore Generale della Direzione Ambiente e Clima, con decreto n. 3032 del 3.3.2023 ha costituito la Commissione di approvazione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta Commissione ha provveduto all'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti all'articolo 12 e ne trasmesso le risultanze al Direttore della Direzione regionale Ambiente e Clima, unitamente alla proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile - in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

CONSIDERATO altresì che siffatta proposta di graduatoria, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, dell'Avviso, è stata approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023 del Direttore Generale della Direzione regionale Ambiente e Clima, prontamente pubblicata sul relativo sito istituzionale e sul Burl;

VISTO il decreto direttoriale n. 154 del 27 giugno 2025 del MASE di attuazione dell'articolo unico, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404 del 18 novembre 2024, finalizzato alla ripartizione di ulteriori risorse destinate ai progetti bandiera, da assegnare per scorrimento delle graduatorie dei progetti selezionati dalle rispettive procedure di selezione operate dalle Regioni e Province autonome nell'ambito dell'avviso Hydrogen Valleys;

CONSIDERATO che il progetto denominato "Hydrogen Valley Caponago", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. E63D25000250006 presentato da Roncello Capital S.r.l. risultava compreso nell'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili nell'ambito della graduatoria approvata con decreto n. 4906 del 31.3.2023, successivamente in posizione utile per ottenere il finanziamento sulla base di quanto disposto dal decreto n. 154/2025;

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, si è provveduto a:

- a) *"acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;"*
- b) *"acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;"*
- c) *"acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;"*
- d) *"la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;"*

e) richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2";

CONSIDERATO che:

- la documentazione di cui alla lettera a) del punto precedente non è stata acquisita in quanto non si tratta di un progetto congiunto;
- la documentazione di cui alle lettere b), c) d) ed e) è stata acquisita ed è agli atti dell'U.O. Risorse Energetiche;
- sono state compiute le verifiche preliminari circa l'assenza di doppio finanziamento;
- l'aiuto individuale relativo al progetto ad oggetto del presente atto d'obbligo, è stato registrato nel Registro Nazionale Aiuti;
- ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159/2011 è stato chiesto il nulla osta;
- si è acquisita autocertificazione di cui all'art. 89, decorsi 30 giorni dalla richiesta di nulla osta, come previsto dall'art. 88, comma 4 bis, dello stesso d.lgs. 159/2011;

PRESO ATTO degli esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso;

DATO ATTO che l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, citato dall'articolo 14, comma 1, lett. e), dell'Avviso è stato adottato nella sua forma definitiva con Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 ed è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 157 del 20 giugno 2023;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2023) 9112 final del 18 dicembre 2023 con la quale la medesima Commissione ha autorizzato il regime di aiuti SA. 110511 di proroga al 31 dicembre 2025 del citato regime di aiuti SA. 106007

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

CONSIDERATO che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando 88049) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare l'U.O. Clima, Emissioni ed Agenti fisici quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

CONSIDERATO che l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, l'Unità Organizzativa, allora denominata Clima e Qualità dell'Aria, adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari

di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interessi previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, entro trenta (30) giorni dall'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al medesimo provvedimento, provvedono alla trasmissione all'Unità Organizzativa Clima, Emissioni e Agenti fisici i rispettivi atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

VISTA la dgr 546 del 3 luglio 2023, che nell'ambito del riassetto organizzativo della Giunta regionale affida la competenza per "Promozione uso razionale dell'energia, produzione idrogeno verde" al Dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo Risorsa Idrifica;

DATO ATTO che l'Accordo di cooperazione istituzionale di cui sopra, sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Regione Lombardia in data 13 febbraio 2023 con n. 27, è stato attualizzato nella forma di un Addendum presente in atti regionali con prot. V1.2024.00675886 e sottoscritto in data 22 ottobre 2024 in cui è previsto:

- un incremento delle risorse assegnate a seguito di ulteriore ripartizione delle risorse residue destinate alla misura Hydrogen Valleys;
- conseguente aggiornamento automatico delle stesse senza necessità di modificare l'accordo medesimo;

VISTO il decreto del Direttore Generale Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica V1.2024.12407 del 8 agosto 2024 con cui si nomina il Dirigente pro-tempore della U.O. Risorse energetiche quale responsabile delle attività di gestione e attuazione dei progetti finanziati e, in evenienza di ulteriori risorse aggiuntive, come da punto precedente, dei progetti finanziabili ammessi nella graduatoria approvata con decreto regionale n. 4906/2023;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

Roncello Capital S.r.l., in persona del Legale Rappresentante _____, Dott./Dott.ssa _____, nato a (____), CF _____, quale soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto direttoriale n. 154 del 27 giugno 2025 del MASE

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto direttoriale n. 154 del 27 giugno 2025 del MASE, dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del menzionato decreto e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industria dismesse", per un importo pari ad euro €7.709.200,00, destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data 28/02/2023.

3. Fermo restando l'eventuale necessità di adeguamento dei tempi di realizzazione del progetto per circostanze sopravvenute e il rispetto dei tempi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) dell'Avviso, dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella proposta progettuale.

Articolo 2

(Termini di attuazione del progetto, durata e importo della concessione)

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, sono avviate dal Soggetto attuatore esterno nei tempi definiti nella proposta progettuale e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), dell'Avviso e, comunque, in data non antecedente al 9 marzo 2023.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) dell'Avviso.
3. La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'articolo 15, comma 8, dell'Avviso.
4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel citato decreto di concessione dei contributi ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 16 dell'Avviso.

Articolo 3

(Obblighi del Soggetto attuatore esterno)

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2, del presente atto, si obbliga a:
 - a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
 - b) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) dare piena attuazione al progetto, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre a Regione Lombardia eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;
 - d) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - e) effettuare il “*controllo gestionale interno*”, che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
 - f) presentare, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del rispetto del principio del DNSH e dei valori di realizzazione dei target associati all'Investimento 3.1, ivi compresi tutti i subcriteri correlati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 dell'Avviso ed in coerenza con le indicazioni operative che saranno eventualmente fornite da Regione Lombardia in qualità di Soggetto attuatore delegato dell'Investimento 3.1;
 - g) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando a Regione Lombardia secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

h) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

i) rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, nonché sull'avanzamento degli indicatori comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e sulla base delle indicazioni operative che saranno eventualmente fornite da Regione Lombardia;

j) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta di Regione Lombardia, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

k) rispettare l'obbligo di indicazione di CUP e CIG su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale di cui è titolare;

l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), il Soggetto beneficiario è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)” e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5, acquistando e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;

m) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute ai sensi del decreto di concessione dei contributi, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, il soggetto attuatore esterno è tenuto a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;

n) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte da Regione Lombardia;

o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti da Regione Lombardia facilitando, altresì, le verifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori esterni;

p) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;

q) trasmettere, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, a Regione Lombardia la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

- r) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
- s) fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- t) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- u) rispettare tutto quanto previsto dalla decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023, allegata al presente atto e parte integrante dello stesso.

Articolo 4

(Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno)

1. Le procedure di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno seguono le modalità specifiche indicate all'articolo 15 dell'Avviso.

Articolo 5

(Variazioni del progetto)

1. Il Soggetto attuatore esterno può proporre variazioni alla proposta progettuale secondo le modalità e le tempistiche definite all'articolo 16 dell'Avviso.

Articolo 6

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

Articolo 7

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto attuatore esterno si impegna, conformemente a quanto verrà disposto da Regione Lombardia, a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 8

(Risoluzione di controversie)

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore esterno accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Articolo 9

(Comunicazioni e scambio di informazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire per posta elettronica, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005;

2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) atto d'obbligo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica certificata del documento firmato digitalmente all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica certificata con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 10

(Efficacia)

- 1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, decorre dalla data della sua acquisizione al protocollo della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica di Regione Lombardia (entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it).
- 2. Il Soggetto attuatore esterno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole del presente atto d'obbligo, ovvero gli articoli da 2 a 8.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(SOGGETTO ATTUATORE ESTERNO)